Alle 17,30 i compagni Longo e Trivelli chiudono la campagna elettorale del PCI

TUTTI IN PIAZZA SAN GIOVANNI

Alle ore 16,30 uno spettacolo di canti popolari e della Resistenza — Domani una grande giornata di diffusione dell'Unità — Decine e decine di comizi in città e provincia

Oggi alle 17,30 tutti a San Giovanni, al tradizionale appuntamento dei romani con il Partito comunista. Nella piazza, cara a Togliatti, parleranno i compagni Luigi Longo e Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana. La manifestazione conclusiva della campagna elettorale comincerà, però, prima. Fin dalle 16,30, infatti, «Il nuovo canzoniere italiano» presenterà canti popolari e della Resistenza con Michele Straniero, Maria Teresa Bolciolu, Ivan De La Mea, Sandra Mantovani e Giovanna Marini.

Tutto il Partito è mobilitato per la manifestazione di oggi, di chiusura della campagna elettorale, e per organizzare l'ascolto dell'appello che Luigi Longo, segretario del nostro Partito, pronuncerà alla TV domani alle 21.

Si ricorda, intanto, a tutti i compagni che ognuno è mobilitato per insegnare a votare agli elettori meno esperti, utilizzando i fac-simile che sono stati distribuiti alle sezioni.

Domani «l'Unità» pubblicherà il discorso che il compagno Longo pronuncerà oggi a San Giovanni. Tutte le sezioni organizzino una grande diffusione straordinaria per portare nelle fabbriche, negli uffici, nei quartieri, col giornale del Partito, l'invito a votare per il PCI. Molte sezioni, impegnando gli studenti comunisti, hanno già prenotato le copie in misura superiore alla domenica. Anche le sezioni aziendali l'P.T.T. Stefer, Atac e Comunali hanno già prenotato le copie.

Domani — fino alle 24 — è anche l'ultima giornata utile per l'affissione dei manifesti elettorali. I compagni assicurino l'affissione dei simboli di Partito negli spazi assegnati e vigilino perché le autorità facciano rispettare la legge elettorale in materia di affissione contro ogni abuso da chiunque commesso.

Tutti i compagni che sono in possesso di automobili e di altri mezzi di trasporto si mettano a disposizione delle rispettive sezioni allo scopo di assicurare i servizi di collegamento e il trasporto degli elettori nelle giornate di domenica e di lunedì.

Nelle serate di venerdì e di sabato (dopo la costituzione dei seggi) tutte le sezioni convochino l'assemblea dei compagni che saranno occupati nei seggi elettorali per dar loro le istruzioni e i chiarimenti che saranno necessari e per concordare il «servizio di assistenza» (vitto ecc.) nelle giornate elettorali. Si ricorda a tutti i compagni e a tutti gli elettori, che non hanno ancora ricevuto il certificato elettorale, di andarlo a ritirare presso l'ufficio elettorale di via dei Cerchi aperto, ininterrottamente, dalle 3 alle 20,30.

Ogni sezione, infine, organizzi per il pomeriggio e la serata di lunedì 23 novembre un servizio di staffette allo scopo di recapitare tempestivamente i dati elettorali (seggio per seggio) presso le sedi di zona.

Domani intanto decine e decine di comizi si svolgeranno in città e in provincia a conclusione della campagna elettorale. Eccone l'elenco:

Salario, ore 18, piazza Verbano, Edoardo Perna; **Villa Gordiani**, ore 18, viale Venezia Giulia, Fernando Di Giulio; **Italia**, ore 18,30, piazza Bologna, Claudio Cianca; **Quarticciolo**, ore 19,30, Sandro Curzi; **S. Basilio**, Piero Della Seta; **Casal Bertone**, ore 17,30, Giuliana Gioggi; **Tiburtina**, ore 19, Roberto Javicoli; **Pietralata**, ore 17,30, Aldo Tozzetti; **Magliana**, ore 18, Gianni Gandolfo; **Valle Aurelia**, ore 18, Federico Mosetti; **Monte Mario**, ore 18; **Labaro**, ore 18; **Marino**, ore 18, Renzo Trivelli; **Torpignattara**, ore 19, Antonio Tato; **Castel Madama**, ore 20, Lolli-Todini; **Campolimpido**, ore 19, Piero Battaglia; **Villa Adriana**, Piero Battaglia; **Casape**, ore 18, S. Gregorio, ore 19, Colalacomo; **Poli**, ore 20, O. Mancini; **Tivoli**, ore 18, Cesare Fredduzzi-Coccia; **S. Cesareo**, ore 17,30, **Zagarolo**, ore 19,30, Pietro Grifone; **Frascati**, ore 19, **Colonna**, ore 20, Giovanni Berlinguer; **Montecompatri**, Gustavo Ricci; **S. Polo**, ore 18,30, Mario Pochetti; **Castel S. Pietro**, ore 18, A. Marroni; **Gallicano**, ore 19, Corrado Noulian; **Cave**, ore 22, Genazzano, ore 21; **Palestrina**, ore 18,45, A. Marroni; **Carchitti**, ore 20, Leda Colombini; **Scacciati**, ore 20, Paolo Magrini; **Monterotondo**, ore 18, Luigi Pintor e Italo Maderchi; **Montepórzio**, ore 20, Pio Marconi; **Fiano**, ore 20,30, Mario Mancini; **Olevano**, ore 21, Allegra; **Marcellina**, ore 20, Mario Pochetti; **Torrita Tiberina**, ore 20, Walter Pore; **Bracciano**, ore 19, Marietta-Volpi; **Anguillara**, ore 20,30, Remo Marletta; **Trevignano**, ore 20,30, Marx Volpi; **Nazzano**, ore 19, Vitali; **Rocca Priora**, ore 19,30, Maccarrone; **Labico**, ore 19, Gravano; **Artena**, ore 21, Fernando Di Giulio; **Colleferro**, ore 18, **Valmontone**, ore 20,30, **Rosciani**; **Civitavecchia**, **Cerveteri**, **Marisa Rodano**; **S. Marinella**, ore 18,30, Panosetti; **Mentana**, ore 18,30, Pasqui-Otello Nannuzzi; **Tor Lupara**, ore 19, Mario Quattrucci; **Castelchiodato**, ore 19, Maurizio Bacchelli; **Pomezia**, ore 17,30, **Ardea**, ore 19, Canullo-Henna; **Subiaco**, ore 23, Giacomo Onesti; **Villalba**, ore 19, Renato Cappelli; **Licenza**, ore 19, Lorenzo Mossi; **Montelibretti**, ore 21, Betti; **Anzio**, ore 19, Maria Michetti; **Nettuno**, ore 21, D'Onofrio-Maderchi; **Ladispoli**, ore 18, Lucio Buffa; **Montorio**, ore 18,30, Aldo Giunti; **Nerola**, ore 20, Aldo Giunti; **Montefiascio**, ore 20, Giacomelli; **Nazzano**, ore 20, Ugo Vetere; **Montecelio**, ore 21, Claudio Verdini; **Roviano**, ore 20, Giacomo Onesti; **Guidonia**, ore 19, Bongiorno-Cirillo; **Allumiere**, ore 18,30; **Tolfa**, ore 20, Ranalli; **Castelgandolfo**, ore 19,30, Giulio Bencini; **Rocca di Papa**, ore 19, Enzo Lapiccirella; **Cerreto**, ore 18, Mastracchi; **Genzano**, ore 18,30, Gino Cesaroni; **Albano**, ore 19, Aldo Natoli; **Cecchina**, ore 18,30, Dietrich; **Pavona**, ore 18,30, Bizzoni; **Ariccia**, ore 21,30, Pallotta; **Grottaferrata**, ore 19,30, Gozzi; **Lanuvio**, ore 18, Frezza; **Affile**, ore 22, Bianca Bracci Torsi; **Arcinazzo**, ore 22, Cesare Fredduzzi; **Cervara**, ore 19, Mirella D'Arcangeli; **Marano**, ore 19, Rutili; **Jenne**, ore 21,30; **Palombara**, ore 21, Mario Pochetti; **Colle di Fuori**, ore 21, Maccarrone; **S. Vito**, ore 19, Romeo; **Pisoniano**, ore 20,30, Romeo; **Bellegra**, ore 21,40, Feliziani; **Gerano**, ore 19, Feliziani; **Rocca Canterano**, ore 20,30; **Canterano**, ore 19, Lorenzo D'Agostini; **Capranica**; **Rocca di Cave**, Feliziani; **Campagnano**, ore 19, Agostinelli; **Capena**, ore 19, Roberto Javicoli; **Castel Nuovo**, ore 19,30, Bruno Peloso; **Formello**, ore 20, Fausto Flore; **Magliano**, ore 21, Morlupo, ore 18,30, Agostinelli; **Ponzano**, ore 19, Filacciano, ore 18, Oddi; **Riano**, ore 18,30, Bruno Peloso; **Rignano**, ore 20, Paniccio; **Sacrofano**, ore 19, Fausto Flore; **S. Oreste**, ore 19, De Simone; **S. Severa**, ore 19,30, Panosetti; **Frattocchie**, ore 19, Genzini; **S. Maria delle Mole**, ore 20, Genzini; **Velletri**, ore 19,15, Franco Velletri; **Nemi**, ore 19,30, Gismondi-De Santis; **Anticoli**; **Arsoli**; **Cicliano**, ore 20,30, Paolo Di Giacomo; **Cineto**, ore 20, Saltarelli; **Percile**, ore 20; **Sambuci**, ore 20; **Vicovaro**, ore 20,30.

Operai e operaie della Milatex dietro il cancello di ingresso della fabbrica

Terzo giorno di occupazione

Alla Milatex si lotta per tutti i lavoratori

Delegazioni in prefettura e all'ufficio del Lavoro ottengono promesse d'interessamento — Un o.d.g. approvato dall'assemblea

Prosegue la terza occupazione della Milatex. I lavoratori, avendo considerato l'eventualità che la lotta duri a lungo, si sono divisi in due gruppi: il primo ha il compito di presidiare giorno e notte la fabbrica, il secondo ha quello di svolgere un'azione esterna per interessare al problema la pubblica opinione e le autorità. Operai e operaie stanno organizzando la lotta per la salvezza della fabbrica e del lavoro con una ammirevole autodisciplina e con una serenità che non può non apparire sorprendente se si pensa al fatto che dall'inizio dell'anno si susseguono le minacce di smobilitazione, gli scioperi, le occupazioni, le riduzioni di orario, le sospensioni, i licenziamenti. L'esasperazione dei lavoratori ha trovato il giusto punto di sfogo nel passaggio alla forma più impegnativa di lotta, nell'assunzione nelle proprie mani del controllo della fabbrica. C'è in tutti la fierezza di lottare contro l'ondata di licenziamenti nell'interesse di tutti i lavoratori.

Ieri una delegazione di lavoratori accompagnata dai dirigenti sindacali si è recata in prefettura e all'ufficio provinciale del lavoro: sia il vice-prefetto Nola che il dirigente dell'ufficio del lavoro hanno promesso di interessarsi attivamente della questione. L'assemblea dei lavoratori ha inoltre approvato un ordine del giorno che sarà consegnato ai ministri del Lavoro, delle Partecipazioni Statali, del Tesoro e dell'Industria.

Il comunicato afferma: «Dopo la tenace battaglia condotta dai lavoratori nel marzo scorso, grazie soprattutto alla iniziativa operaia, fu possibile salvare la Milatex dalla immediata smobilitazione ed offrire, con la partecipazione di enti controllati dallo Stato, una prospettiva di ripresa produttiva sia pur controllata. Da allora ad oggi, però, la Milatex non ha costruito sulla prospettiva aperta dalla lotta dei lavoratori una garanzia permanente di sviluppo produttivo e di mantenimento dei livelli di occupazione».

Il comunicato a questo punto ricorda tutti i recenti episodi (sospensione della C.I., richiesta di licenziamento per 44 lavoratori, licenziamento arbitrario di un membro del comitato direttivo del sindacato provinciale) che provano la volontà della direzione aziendale di arrivare quantomeno ad un ridimensionamento del personale.

«I lavoratori oggi rivendicano l'annullamento di ogni richiesta di licenziamento — prosegue il comunicato —. Rinviano ogni decisione sullo attuale assetto dell'organico e delle possibilità produttive dell'azienda ad un incontro tra i sindacati dei lavoratori, la direzione aziendale ed i rappresentanti dei ministeri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali.

«La Milatex, che ha ricevuto sensibili finanziamenti da parte di enti pubblici, non può adottare alcun provvedimento senza che un intervento dei pubblici poteri realizzi — con la partecipazione delle maestranze — un controllo della situazione attuale e delle prospettive aziendali. E' questa la rivendicazione che oggi le maestranze sostengono con l'occupazione della fabbrica: una rivendicazione che risponde ad un atteggiamento responsabile e che non vuole anticipare astrattamente questa o quella soluzione ma pone con grande forza l'assoluta esigenza che il problema sia affrontato alle radici eliminando l'incertezza che continua a gravare sui 380 lavoratori».

La «tavola rotonda» tra i partiti

Il terrore della verità

Da parte della stampa di destra e degli organi ufficiali dei partiti di centro-sinistra non ci aspettavamo certamente l'obiettività e la correttezza a proposito della «tavola rotonda» dell'altro ieri tra i nove partiti che partecipano alla campagna elettorale. Non siamo così candidi e inesperti. Ammettiamo tuttavia che ciò che è apparso ieri sulle colonne di questi giornali sul dibattito dell'EUR è andato ben al di là delle nostre già pessimistiche previsioni.

L'Unità è stato il solo giornale che abbia dedicato una intera pagina alla «tavola rotonda», dando spazio, oltre che agli oratori comunisti, anche agli altri, in particolare a coloro che con i comunisti hanno polemizzato. Nei limiti di spazio consentiti, abbiamo avuto cura, anzi, di riprodurre testualmente certe frasi dirette proprio contro di noi.

Ma andateví a guardare gli altri giornali: fate un confronto. Il Popolo pubblica solo gli interventi dei democristiani, censurando anche le argomentazioni dei «colleghi» del centro-sinistra. Ai comunisti vengono dedicate appena poche righe. Ma l'Avanti! riesce perfino a superare l'organo della DC scrivendo soltanto, a proposito degli interventi di Di Giulio e Trivelli, che essi «hanno ammesso di non vedere alcuna alternativa valida a questo stesso centro-sinistra così aspramente combattuto, tanto che si sono detti disposti ad appoggiarlo, purché accetti i loro voti». Un modo molto disinvolto — come si vede — per riportare (e poi per confutare facilmente, è ovvio) le tesi dell'interlocutore!

La verità scotta. Scotta soprattutto, per certi partiti, la verità su una crisi politica — la crisi del centro-sinistra — che li riguarda da vicino.

Semplice fatto di costume? No, non solo questo. L'Avanti!, qualche rigo più oltre, riportando gli interventi dei democristiani alla «tavola rotonda», proclama giulivo che la DC ha respinto «tanto le offerte della destra quanto quelle dei comunisti». «Incertezze» della DC? Esistenza nel suo seno di «moderati», di «conservatori»? Tutta roba passata. Non si parli neppure di «dorotei» e di spostamento a destra del partito di maggioranza relativa. La DC ha ribadito «solennemente» (parole dell'Avanti!) i suoi impegni. E tanto basta. Evviva — insomma — la saldezza politica della DC!

Ma allora c'era proprio bisogno di fare una «tavola rotonda»?

POSTE AL SERVIZIO DELLA DC

Un milione di opuscoli spediti con 30 centesimi a copia? Un silenzio significativo

La DC è al rush finale. E come ogni campagna elettorale usa ormai tutte le carte, lecite e illecite. Si è servita, abusivamente, dell'impianto meccanografico dell'anagrafe comunale, facendosi stampigliare oltre un milione e mezzo di fascette con nomi, cognomi ed indirizzi dei capifamiglia romani. Ora, con quelle fascette, sta inviando materiale di propaganda elettorale a tutte le famiglie romane. Le poste sono ingolfate. I portalettere sono costretti a recapitare la propaganda della DC. E' lecito tutto questo?

Per l'impianto meccanografico non ci sono dubbi: è stato commesso un gravissimo abuso. Anzi un reato, il reato di peculato. Un macchinario del valore di miliardi, infatti, è stato messo al servizio di una parte politica per una speculazione di parte. In termini di codice penale, chi approfitta della cosa pubblica, anche usandola, per interessi estranei alla pubblica amministrazione, commette peculato. C'è un esempio recente: Felice Ippolito è stato condannato, fra l'altro, proprio per peculato avendo usato per scopi personali due «auto-gip» durante un soggiorno a Cortina.

Ma c'è di più: con l'utilizzazione dell'impianto meccanografico, il Comune ha violato anche un segreto d'ufficio, fornendo alla DC l'elenco completo dei capifamiglia. La DC è stata difesa in Campidoglio dall'assessore democristiano Bertucci che ha detto «il mio partito ha pagato brevi manu *gli impiegati e ha consegnato all'Amministrazione comunale 200.000 lire». Che affari questo Comune! Duecento mila lire per l'uso del meccanografico per 15 notti! Comunque, non è questione di denaro in questo caso, si badi bene. La gravità dell'episodio, ripetiamo, sta nel fatto che l'Amministrazione di centro-sinistra ha dato in mano alla DC un impianto che è patrimonio pubblico. E non poteva farlo.*

A questo si aggiunge l'invio della propaganda elettorale tramite le poste. Ieri, dopo la notizia apparsa su Paese Sera *della utilizzazione dei postini da parte della DC per l'invio del materiale elettorale, si attendeva un comunicato ufficiale della direzione delle Poste, generale o provinciale. Si attendeva nelle redazioni dei giornali una lettera in cui, nero sul bianco, l'Amministrazione prendesse posizione, dicesse le cose come stanno. Ma è stata una attesa vana. Un nostro cronista ha telefonato al direttore provinciale e gli ha chiesto spiegazioni. Questa la risposta: «L'invio dell'opuscolo non avviene gratis, ma in abbonamento, come un giornale...». Tutto regolare, dunque? No. Persistono ancora molti punti da chiarire: un opuscolo elettorale, che viene inviato una volta ogni comunicazione del corpo elettorale, può essere spedito con il tipo di abbonamento previsto per la stampa periodica? Insomma la DC, per ogni opuscolo, avrebbe speso la formidabile somma di 30 centesimi. Un altro grande affare, dunque, per una amministrazione pubblica. Ma, ripetiamo, le Poste non possono continuare a tacere. Debbono provare che l'utilizzazione dei postini per la propaganda dc è lecita, è regolare.*

A Casalotti il 110% nel tesseramento

I compagni della sezione di Casalotti hanno terminato il lavoro per il tesseramento 1965. Il numero degli iscritti è sensibilmente cresciuto rispetto al '64; la percentuale realizzata, infatti, è del 110 per cento!

La maggior parte dei reclutati al Partito è stata realizzata con slancio in questa ultima settimana.

Il giornalista Besozzi

Ucciso da un'esplosione

Un rudimentale ordigno esplosivo ha ucciso ieri mattina il noto giornalista Tommaso Besozzi, di 61 anni, abitante in via Filippo Casini 5, al Gianicolo. Besozzi è l'uomo che ha scritto per primo su un giornale del Nord, la verità sull'uccisione del bandito Giuliano, ed è stato un profondo conoscitore dei problemi della mafia e di tutta la Sicilia. Da due anni in pensione — benchè stesse preparando alcuni articoli — Tommaso Besozzi aveva un «hobby» che assorbiva quasi tutto il suo tempo: la raccolta di minerali e l'esecuzione di piccoli esperimenti chimici. Molto probabilmente è stato appunto un errore nel mescolare alcune sostanze a provocare l'esplosione, ma neppure la direzione dell'artiglieria, che ha eseguito i rilievi tecnici, ha potuto chiarire del tutto come questa sia avvenuta.

Dopo la colazione, consumata con la moglie, signora Anna Manfredi e i figli Ludovico e Carla, di 25 e 28 anni, Tommaso Besozzi si era chiuso, come faceva tutti i giorni, in una stanzetta adibita a studio-laboratorio. Pochi minuti dopo la tremenda esplosione. I familiari sono accorsi, ma il giornalista era morto sul colpo. I poliziotti, giunti poco dopo, hanno trovato, sul tavolo di lavoro del professionista, un barattolo dal quale si era chiaramente sprigionata una fiammata, e un filo elettrico con le estremità scoperte. Resta da chiarire se il corto circuito — che, come appare probabile, ha provocato l'esplosione — sia stato incidentale o provocato da Tommaso Besozzi, forse per portare a termine un suo particolare esperimento.

Alla vedova, signora Anna, ai figli dello scomparso giungano le più sentite condoglianze della redazione dell'*Unità*.

Nella foto: Tommaso Besozzi.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, giovedì 19 novembre (324-42). Onomastico: Elisabetta. Il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,18. Luna: ult. quarto il 26.

Cifre della città

Ieri sono nati 92 maschi e 77 femmine. Sono morti 27 maschi e 20 femmine, dei quali 6 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 36 matrimoni. Temperature: massima 19, minima 8. Per oggi i meteorologi prevedono nuvolosità e temperatura stazionaria.

Urge sangue

Il compagno Marchiorro ricoverato attualmente nella clinica chirurgica reparto A del Policlinico per essere sottoposto ad atto operatorio ha bisogno di sangue. Invitiamo gli amici e compagni ad accogliere l'urgente appello.

il partito

Comunicato

Le sezioni sono invitate a ritirare domani mattina le fasce per i rappresentanti di lista.

Servizio

I compagni del servizio d'ordine ed i segretari di sezione sono convocati per le ore 16,30 presso il palco in piazza San Giovanni.

Propaganda

Le sezioni di Cavalleggeri, Valle Aurelia, Ottavia, Labaro, Cassia devono ritirare urgentemente materiale elettorale presso la sezione Trionfale. Le altre sezioni di zona devono ritirare materiale di propaganda.

FGC

Oggi alle 16 in piazza S. Giovanni sotto il palco sono convocati tutti i segretari di circolo e di cellula assieme alle responsabili femminili e alle ragazze già convocate.

Si conclude lo sciopero alla Zeppieri

Autisti e fattorini della Zeppieri hanno scioperato martedì e ieri dalle ore 7 alle 18. La lotta è stata articolata in modo da colpire l'azienda ma con la preoccupazione di assicurare i servizi per quelle migliaia di lavoratori «pendolari» che nei giorni scorsi hanno dimostrato ancora una volta la più calorosa solidarietà con le maestranze della Zeppieri.

La nuova lotta ha all'origine l'arbitrario licenziamento di un autista alla vigilia della pensione. Non si tratta però soltanto della risposta indignata ad una nuova manifestazione di prepotenza padronale ma anche della volontà di ottenere quell'ampliamento dell'organico indispensabile per costituire le riserve del personale, gli addetti alle pulizie e per mettere inn pratica l'allungamento dei tempi di percorrenza. Zeppieri vuole invece mantenere gli organici all'osso per sfruttare al massimo i dipendenti e, insieme, continuare nella pratica delle intimidazioni e delle discriminazioni.

Il fattorino Giuseppe Milana arrestato venerdì scorso durante gli incidenti verificatisi a Castro Pretorio comparirà domani davanti ai giudici della IX sezione.

Dopo l'uso del meccanografico

TELEVISORI A 100 Lire L'ORA
CON CONTATORE · PRONTA CONSEGNA
TELEFONANDO AI NUMERI 535846-535847

CON UN MILIONE
potete divenire proprietari di un appartamento pagando la rimanenza in piccole rate mensili o con il ricavo dell'affitto.
Vendita diretta da primaria Impresa costruzioni con esclusione di qualunque mediazione.
VIA TEATRO VALLE N. 53/B
Tel. 565.050 - 6.568.350 - 657.400

SETERIE · LANERIE · DRAPPERIE · BIANCHERIA · CONFEZIONI per UOMO e SIGNORA
Athos Maestosi
VIA C. BALBO 39 · ROMA
la collezione autunno-inverno di tessuti modello è al completo
per urgenti lavori di restauro
TUTTO A PREZZI SPECIALISSIMI